

EQUITALIA S.P.A.



relativi a lavori, servizi e forniture" (di seguito, anche solo "nuovo Codice dei contratti pubblici" o, più brevemente, "Codice").

Con il Dlgs n. 50/2016, emanato in attuazione della Legge delega n. 11/2016, si è contestualmente provveduto:

- al recepimento nell'ordinamento interno delle direttive del Parlamento europeo e del Consiglio dell'Unione europea 2014/23/UE (contratti di concessione), 2014/24/UE (appalti pubblici nei settori ordinari) e 2014/25/UE (appalti pubblici nei settori speciali);
- al riordino complessivo della previgente disciplina in materia di affidamento ed esecuzione dei contratti pubblici, al fine di introdurre nell'ordinamento un sistema di regolazione nella materia degli appalti di lavori, forniture e servizi, coerente, semplificato, unitario, trasparente ed armonizzato alla disciplina europea.

Il Codice disciplina "i contratti di appalto e di concessione delle amministrazioni aggiudicatrici e degli enti aggiudicatori aventi ad oggetto l'acquisizione di servizi, forniture, lavori e opere, nonché i concorsi pubblici di progettazione" (art. 1, comma 1).

Per consentire una transizione ordinata e graduale tra la previgente e la nuova disciplina, sono state previste diverse norme transitorie e di coordinamento, anche al fine di evitare eventuali incertezze interpretative e/o applicative.

In via generale, il Dlgs n. 50/2016 trova applicazione con riferimento a tutte le procedure di affidamento e ai relativi contratti "per le quali i bandi o avvisi con cui si indice la procedura di scelta del contraente siano pubblicati successivamente alla data della sua entrata in vigore nonché, in caso di contratti senza pubblicazione di bandi o di avvisi, alle procedure e ai contratti in relazione ai quali, alla data di entrata in vigore del presente codice, non siano ancora stati inviati gli inviti a presentare le offerte" (art. 216, comma 1).

Sulla data di entrata in vigore e la decorrenza temporale delle nuove norme, l'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC), con comunicato 3 maggio 2016, ha chiarito (a parziale rettifica del precedente comunicato emanato dalla stessa ANAC, d'intesa con il Ministro delle

EQUITALIA S.P.A.



Infrastrutture e dei Trasporti, in data 22 aprile 2016) che "le disposizioni del DLgs n. 50/2016 riguarderanno i bandi e gli avvisi pubblicati a decorrere dal 20 aprile 2016".

Per le finalità di riordino e di unificazione della previgente disciplina, è stata disposta l'abrogazione espressa di diversi testi normativi, tra cui:

- il DLgs n.163/2006 (recante "Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE"), con effetto dalla data di entrata in vigore del DLgs n. 50/2016 (art. 217, comma 1, lett. e);
- il DPR n. 207/2010 (recante "Regolamento di esecuzione ed attuazione del DL 163/200"), con effetto (art. 217, comma 1, lett. u):
 - dalla data di entrata in vigore degli atti attuativi del presente codice, i quali operano la ricognizione delle disposizioni del DPR n. 207/ 2010 da esse sostituite;
 - dalla data di entrata in vigore del presente codice: la Parte I; la Parte II, Titolo I, capo II; la Parte II, Titolo II, capo II; la Parte II, Titoli IV e V, VI, VII, VIII; la Parte II, Titolo IX, Capo III; la Parte II, Titolo XI, Capo III, ad esclusione dell'articolo 251; la Parte III, ad esclusione degli articoli 254, 255 e 256; le Parti IV, V e VII, nonché gli allegati e le parti di allegati ivi richiamati".

Diversamente dal precedente sistema, il riassetto normativo operato dal Legislatore non comporterà l'emanazione di un nuovo e distinto regolamento attuativo. E', infatti, rimessa all'emanazione di appositi decreti ministeriali e/o linee guida dell'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) la disciplina di dettaglio operativo e di aggiornamento sistematico (cd. "soft regulation").

In data 28 aprile 2016 l'ANAC ha approvato i primi sette documenti di consultazione preliminari alla predisposizione degli atti attuativi (cd. "linee guida") previsti dall'art. 213, comma 2, del Codice. Tali documenti (visionabili sul sito internet istituzionale dell'ANAC) hanno, tra l'altro, ad oggetto le seguenti tematiche:

- direttore dell'esecuzione (modalità di svolgimento delle funzioni di coordinamento,

EQUITALIA S.P.A.



direzione e controllo tecnico-contabile dell'esecuzione del contratto: art. 111, comma 2);

- nomina, ruolo e compiti del responsabile unico del procedimento per l'affidamento di appalti e concessioni (art. 31);
- procedure per l'affidamento dei contratti pubblici di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria (indagini di mercato, formazione e gestione degli elenchi di operatori economici: art. 36);
- offerta economicamente più vantaggiosa (art. 95);
- criteri di scelta dei commissari di gara e di iscrizione degli esperti nell'Albo nazionale obbligatorio dei componenti delle commissioni giudicatrici (art. 78).

Il termine per la presentazione delle eventuali osservazioni, valutazioni e proposte, da parte degli operatori interessati, era fissato per il giorno 16 maggio 2016.

Nelle more dell'emanazione dei decreti e/o dell'approvazione definitiva delle linee guida ANAC, per l'immediata applicabilità della nuova normativa sono state previste:

- I. la valenza residuale e transitoria di alcune norme del DPR n. 207/2010 in materia di programmazione/progettazione, servizi di architettura e ingegneria, contabilità, verifiche e collaudi (art. 216, commi 4, 5, 8, 14, 16, 17, 19, 21 e 26);
- II. alcune attività suppletive a carico delle stazioni appaltanti. In particolare, rientrano nell'ambito di tali attività:
 - a) per gli affidamenti dei contratti cd. "sotto soglia" (ovvero, i contratti il cui valore stimato, al netto dell'imposta sul valore aggiunto, è inferiore alle soglie di cui all'art. 35), l'onere di individuare gli operatori economici mediante indagini di mercato nel rispetto di adeguate forme di pubblicità (ovvero "mediante avviso pubblicato sul proprio profilo del committente per un periodo non inferiore a quindici giorni": art. 216, comma 9);
 - b) l'individuazione e l'adozione di regole di competenza e trasparenza per la nomina dei componenti delle commissioni giudicatrici (art. 216, comma 12).

EQUITALIA S.P.A.



Rinviamo ogni più approfondita analisi all'esito della consultazione e della conseguente approvazione del testo definitivo delle linee guida, in fase di prima applicazione del nuovo Codice dei contratti pubblici si sintetizzano, di seguito, le principali novità apportate, in materia di servizi e forniture, che hanno rilevanti impatti operativi e organizzativi per le società del Gruppo.

- "Programma delle acquisizioni delle stazioni appaltanti" (art. 21): è previsto l'obbligo di adottare un atto programmatico di valenza biennale, con relativi aggiornamenti annuali, contenente l'insieme degli acquisti di beni e di servizi da affidare di importo unitario stimato pari o superiore a 40.000 euro.
- "Livelli della progettazione per gli appalti, per le concessioni di lavori nonché per i servizi" (art. 23): è disciplinato il livello (unico) della progettazione per gli appalti di servizi e forniture, predisposta dalle stazioni appaltanti, di regola, mediante propri dipendenti (cfr. art. 23, comma 14).
- "Principi in materia di trasparenza" (art. 29): è previsto l'obbligo di pubblicare e aggiornare tutti gli atti relativi alla programmazione, nonché alle procedure per l'affidamento degli appalti, sul profilo del committente (nell'apposita sezione "Amministrazione trasparente"), sul sito del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti e sulla piattaforma digitale istituita presso l'ANAC. E', inoltre, previsto che "al fine di consentire l'eventuale proposizione del ricorso (...) sono altresì pubblicati, nei successivi due giorni dalla data di adozione dei relativi atti, il provvedimento che determina le esclusioni dalla procedura di affidamento e le ammissioni all'esito delle valutazioni dei requisiti soggettivi, economico-finanziari e tecnico-professionali. E' inoltre pubblicata la composizione della commissione giudicatrice e i curricula dei suoi componenti. Nella stessa sezione sono pubblicati anche i resoconti della gestione finanziaria dei contratti al termine della loro esecuzione" (cfr. art. 29, comma 1, ultimo periodo).
- "Contratti sotto soglia" (art. 36): è stato, tra l'altro, previsto che gli affidamenti di servizi e forniture:
 - ✓ di importo inferiore a 40.000 euro, devono essere effettuati mediante affidamento diretto "adeguatamente motivato" (art. art. 36, comma 2, lett. a));

EQUITALIA S.P.A.



- ✓ di importo pari o superiore a 40.000 euro e inferiore alle soglie comunitarie di cui all'art. 35, devono essere effettuati "mediante procedura negoziata previa consultazione, ove esistenti, di almeno cinque operatori economici individuati sulla base di indagini di mercato o tramite elenchi di operatori economici, nel rispetto di un criterio di rotazione degli inviti. A conclusione della procedura, l'avviso della stazione appaltante sui relativi esiti deve contenere "l'indicazione anche dei soggetti invitati" (art. 36, comma 2, lett. b)).
- "Qualificazione delle stazioni appaltanti e centrali di committenza" (art. 38): è introdotto un sistema di qualificazione per tutte le stazioni appaltanti, il cui conseguimento sarà requisito necessario per poter svolgere le attività che caratterizzano il processo di acquisizione. La qualificazione sarà conseguita in rapporto agli ambiti di attività e territoriali, alla tipologia e complessità del contratto e per fasce d'importo (è rimessa all'ANAC la definizione delle modalità attuative del nuovo sistema).
- "Criteri di aggiudicazione dell'appalto" (art. 95):
 - i. il criterio della "offerta economicamente più vantaggiosa" (OEPV), nel precedente sistema alternativo al criterio del "prezzo più basso", diventa il criterio di aggiudicazione preferenziale, nonché obbligatorio per l'affidamento dei servizi di cui all'art. 95, comma 3 (servizi sociali e di ristorazione ospedaliera, assistenziale e scolastica; servizi ad alta intensità di manodopera; servizi di ingegneria e architettura di importo superiore a 40.000 euro).
 - ii. il criterio del "prezzo più basso", ridefinito del "minor prezzo", può essere utilizzato (art. 95, co.4):
 - ✓ per servizi e forniture con caratteristiche standardizzate o le cui condizioni siano definite dal mercato;
 - ✓ per servizi e forniture di importo inferiore alla soglia di cui all'art. 35, caratterizzati da elevata ripetitività, fatta eccezione per quelli di notevole contenuto tecnologico o che abbiano carattere innovativo.
- "Subappalto" (art. 105): con la rivisitazione dell'istituto è divenuta obbligatoria, in

EQUITALIA S.P.A.



sede di partecipazione alle procedure di affidamento di importo pari o superiore alle soglie comunitarie di cui all'art. 35, relativamente alle quali non sia necessaria una particolare specializzazione, l'indicazione, da parte degli operatori economici che intendono avvalersene, di una "terna di subappaltatori". In tal caso, "il bando o avviso con cui si indice la gara prevedono tale obbligo. Nel bando o nell'avviso la stazione appaltante può prevedere ulteriori casi in cui è obbligatoria l'indicazione della terna anche sotto le soglie di cui all'art. 35" (art. 105, comma 6).

- "Contratti di concessione" (artt. 164 e segg.): l'istituto della "concessione" è ridefinito in modo organico e unitario, chiarendosi definitivamente che le concessioni sono contratti di durata che "comportano il trasferimento al concessionario del rischio operativo definito dall'art. 3, comma 1, lett. zz), riferito alla possibilità che, in condizioni operative normali, le variazioni relative ai costi e ricavi oggetto della concessione incidano sull'equilibrio del piano economico finanziario" (art. 165, comma 1).
- "Ricorsi giurisdizionali" (art. 204): con l'introduzione del comma 2-bis all'art. 120 del Dlgs n. 104/2010 ("Codice del processo amministrativo"), è stato previsto che:
 - ✓ l'impugnazione, dinanzi al Tribunale Amministrativo Regionale (TAR), del "provvedimento che determina le esclusioni dalla procedura di affidamento e le ammissioni ad essa all'esito della valutazione dei requisiti soggettivi, economico-finanziari e tecnico-professionali" deve essere proposta entro il termine di 30 giorni decorrenti dalla relativa pubblicazione sul profilo di committente della stazione appaltante;
 - ✓ l'omessa impugnazione entro il termine sopra previsto "preclude la facoltà di far valere l'illegittimità derivata dei successivi atti delle procedure di affidamento, anche con ricorso incidentale. E' altresì inammissibile l'impugnazione della proposta di aggiudicazione, ove disposta, e degli altri atti endo-procedimentali privi di immediata lesività".

È stato, inoltre, introdotto il comma 6-bis all'art. 120 citato con il quale si dispone che, nei casi di cui al riferito comma 2-bis, "il giudizio è definito in una camera di consiglio da tenersi entro trenta giorni dalla scadenza del termine per la costituzione delle parti diverse dal ricorrente".

EQUITALIA S.P.A.



Con Avviso di rettifica pubblicato nella Gazzetta Ufficiale Serie Generale n. 164 del 15 luglio 2016, si è provveduto alla correzione di diversi refusi e di errori materiali e/o di rinvio/collegamento tra le norme contenute nel testo originale del Codice.

L'ANAC, nel corso del secondo semestre 2016, ha emesso le prime 6 Linee Guide di attuazione del Decreto legislativo in argomento, che disciplinano gli aspetti operativi delle procedure di affidamento.

Decreto Legislativo n. 231/2002 - Direttiva pagamenti nelle transazioni commerciali

Il Dlgs 231/02, emanato su delega della L 39/02 in attuazione della Direttiva 2000/35/CE relativa alla lotta contro i ritardi di pagamento nelle transazioni commerciali, ha sancito i seguenti principi generali:

- individuazione del termine legale di pagamento in 30 giorni, decorrenti dalla data di ricevimento da parte del debitore della fattura o di una richiesta di pagamento di contenuto equivalente (ovvero, dagli altri eventi tipizzati al comma 2 dell'art. 4);
- decorrenza automatica (senza necessità di costituzione in mora) degli interessi moratori dal giorno successivo alla scadenza del termine legale o contrattuale di pagamento;
- determinazione degli interessi moratori in misura pari al tasso di riferimento della Banca Centrale Europea, maggiorato di 8 punti percentuali;
- nullità delle clausole relative al termine di pagamento, al saggio degli interessi moratori o al risarcimento per i costi di recupero, a qualunque titolo previste o introdotte nel contratto, quando risultino gravemente inique per il creditore.

Il decreto in questione è applicabile a tutte le Società del Gruppo operanti come stazioni appaltanti. Al decreto sono seguiti ulteriori provvedimenti del legislatore nazionale - quali il DL n.78/09, convertito nella L n.102/09 - finalizzati a rendere maggiormente efficienti i pagamenti delle Pubbliche amministrazioni.

È stato, inoltre, approvato il Decreto Legislativo 9 novembre 2012 n. 192, per l'integrale recepimento della direttiva 2011/7/UE (cd. Direttiva "Late payments II"), il cui testo ha

EQUITALIA S.P.A.



modificato il Dlgs 231/02 prevedendo, tra l'altro, maggiori restrizioni alla possibilità di deroga del termine legale di pagamento di 30 giorni e la determinazione degli interessi moratori nella misura del tasso di riferimento deliberato dalla BCE maggiorato dell'8%.

Infine, il Dlgs 161/2014 ha modificato il Dlgs 231/2002 limitando – con riferimento alle transazioni in cui sia parte un soggetto pubblico – la possibilità di stabilire termini di pagamento superiori a quello legale ai casi in cui “ciò sia oggettivamente giustificato dalla natura particolare del contratto o da talune sue caratteristiche” e purché “non [siano] superiori a sessanta giorni” e tale accordo sia provato per iscritto.

Legge anticorruzione - Legge n. 190/2012

In attuazione della normativa anticorruzione, nel mese di gennaio 2016 è stato aggiornato il Piano di prevenzione della corruzione, approvato dal Consiglio di amministrazione di Equitalia SpA in data 26 gennaio 2016.

Equitalia SpA dal 20 gennaio 2016 ha un nuovo assetto organizzativo dal quale sono derivate modifiche organizzative, ciò ha comportato la nomina di nuovi “referenti” del responsabile della prevenzione della corruzione, aventi il compito di coadiuvare il responsabile di prevenzione della corruzione nell'efficace attuazione del Piano e di adoperarsi ai fini di un organico coinvolgimento nell'attività di contrasto alla corruzione di tutti i dipendenti delle articolazioni organizzative alle quali sono rispettivamente preposti. I referenti sono stati individuati nelle persone dei responsabili delle strutture di staff e responsabili di divisione o direzione.

Nel corso del primo semestre del 2016 si è reso necessario procedere ad un aggiornamento infrannuale del Piano triennale di prevenzione della corruzione (PTPC) – che di norma è aggiornato una volta l'anno entro il mese di gennaio – in ragione della riorganizzazione societaria, che ha contemplato un nuovo assetto organizzativo non solo di Equitalia SpA, ma anche del Gruppo terminato con l'incorporazione, dal 1° luglio 2016 dei tre Agenti della riscossione Equitalia Nord SpA, Equitalia Centro SpA ed Equitalia Sud SpA da parte del nuovo Agente della riscossione Equitalia Servizi di Riscossione SpA.

EQUITALIA S.P.A.



L'aggiornamento infrannuale del Piano recepisce integralmente, sotto il profilo sia metodologico che organizzativo, le indicazioni fornite dall'ANAC con la determinazione n. 12 del 28 ottobre 2015 "Aggiornamento 2015 al Piano nazionale anticorruzione", nel quale vengono forniti chiarimenti e indicazioni metodologiche integrative sulle fasi di analisi e valutazione dei rischi.

La principale novità del Piano concerne la rilevazione e l'analisi dei processi organizzativi quale modo "razionale" di individuare e rappresentare tutte le attività svolte all'interno della società (c.d. "mappatura dei processi"). Successivamente, è stata fatta l'analisi delle attività aziendali sulla base dell'analisi delle informazioni contenute nel funzionigramma e dalle indicazioni rivenienti dai questionari - opportunamente adattati alle specifiche caratteristiche della società sulla base delle indicazioni dell'allegato 5 del PNA, come aggiornato dall'ANAC con la citata Determinazione n. 12/2015 - compilati dai responsabili delle strutture aziendali.

L'attività svolta ha portato all'individuazione dei processi esposti al rischio di corruzione. Rispetto a tali processi il Piano di prevenzione della corruzione identifica le loro caratteristiche, le azioni e gli strumenti per prevenire il rischio, stabilendo la priorità di trattazione in base al grado di rischio rilevato (rating).

I risultati dell'attività condotta sono stati raccolti in una scheda descrittiva ("matrice dei processi esposti al rischio di corruzione"), che illustra in dettaglio i profili di rischio di commissione dei reati richiamati dalla Legge n. 190/2012, nell'ambito delle attività proprie di Equitalia.

Per ogni attività aziendale, processo e sottoprocesso esposto al rischio corruttivo è stata valutata la necessità di implementare interventi finalizzati a ridurre le probabilità che il rischio si verifichi o a limitarne l'impatto (misure di prevenzione del fenomeno corruttivo).

Il sistema di mitigazione del rischio implementato nel Piano è costituito da due tipologie di misure:

- misure di prevenzione trasversali, che consistono in disposizioni di carattere generale riguardanti la società nel suo complesso e che contribuiscono a ridurre la probabilità di commissione di comportamenti corruttivi. In questa tipologia sono ricomprese le misure di prevenzione obbligatorie ovvero gli interventi la cui attuazione discende

EQUITALIA S.P.A.



obbligatoriamente dalla Legge n. 190/2012, dai decreti attuativi nonché dalle indicazioni dell'ANAC;

- misure di prevenzione specifiche, che riguardano le singole attività a rischio e che hanno lo scopo di prevenire specifiche criticità individuate tramite l'analisi dei rischi. In particolare, oltre che al censimento delle misure già presenti, si è provveduto ad introdurre nuove misure specifiche con previsione dei relativi tempi di attuazione.

In materia di trasparenza, da considerarsi come asse portante della politica anticorruzione impostata dalla Legge 6 novembre 2012, n. 190, nel corso del primo semestre del 2016 è stata completata la pubblicazione delle informazioni oggetto di pubblicazione obbligatoria nella sezione del sito internet del gruppo Equitalia “società trasparente”, in ottemperanza, oltre che al DLgs n. 33/2013 che alla Determinazione ANAC n. 8 del 17 giugno 2015 recante “Linee guida per l'attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza da parte delle società e degli enti di diritto privato controllati e partecipati dalle pubbliche amministrazioni e degli enti pubblici economici”.

Per rendere maggiormente fruibile la sezione “società trasparente” è stato implementato un applicativo che fornisce le informazioni relative agli incarichi di rappresentanza in giudizio per il contenzioso esattoriale a partire dall'esercizio 2016.

A completamento dell'attività sulla trasparenza è stata adottata una specifica circolare “obblighi di pubblicazione sul sito istituzionale (sezione “società trasparente”) ai sensi del Decreto legislativo n. 33/2013” che descrive gli obblighi relativi alla pubblicazione di informazioni, dati e documenti nella sezione del sito istituzionale di Gruppo “Società trasparente”, identificando gli attori coinvolti e le relative attività.

Nell'ambito delle iniziative che il Gruppo sta portando avanti in materia di trasparenza, prevenzione della corruzione e tutela dell'etica pubblica è stato aggiornato il Codice etico, richiamando espressamente nello stesso i principi contenuti nel Codice di comportamento dei dipendenti pubblici introdotto dal DPR n. 62/2013, definendo con puntualità e rigore i comportamenti da tenere in aree di particolare rilevanza. Con specifico riferimento a quanto appena esposto, è stata introdotta la circolare “Modalità di gestione regali, benefici e promesse di favori” che fornisce indicazioni generali circa il comportamento da tenere nei

EQUITALIA S.P.A.



rapporti sia con le pubbliche amministrazioni che con i privati relativamente alla gestione di regali, benefici, e promesse di favori ricevute o offerte.

Da ultimo va evidenziato che il 23 giugno u.s. è entrato in vigore il DLgs n. 97/2016 recante *“Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi dell’articolo 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche”*. La norma definisce in maniera più coerente i poteri e le funzioni dell’ANAC e del responsabile della prevenzione della corruzione attraverso modifiche alla legge n. 190/2012, nonché rivisita la disciplina in materia di trasparenza e di accesso civico (che viene esteso ad ogni dato detenuto dalla pubblica amministrazione) attraverso la modifica del DLgs n. 33/2013. Al riguardo si evidenzia che, ai sensi e per gli effetti dell’art. 42 del richiamato DLgs 97/2016, i soggetti tenuti agli obblighi in materia di trasparenza e accesso civico devono adeguarsi alle modifiche ivi previste e assicurare l’effettivo esercizio del diritto di accesso civico entro 6 mesi dall’entrata in vigore del medesimo decreto (pertanto, il termine di adeguamento è fissato al 23 dicembre 2016).

Decreti attuativi della Legge n. 124/2015 (Riforma della pubblica amministrazione)

A seguito dell’approvazione della legge delega 7 agosto 2015, n. 124 recante *“Deleghe al Governo in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche”*, meglio conosciuta come riforma della Pubblica amministrazione (cd. *“Riforma Madia”*), il Governo ha definitivamente approvato 11 decreti legislativi per la sua attuazione. La legge delega contiene 14 importanti deleghe legislative di riforma della Pubblica amministrazione: dirigenza pubblica, riorganizzazione dell’amministrazione statale centrale e periferica, digitalizzazione della PA, semplificazione e accelerazione dei procedimenti amministrativi, razionalizzazione e controllo delle società partecipate, anticorruzione e trasparenza. Fino ad oggi sono stati approvati i testi dei decreti attuativi relativi alle società partecipate dalle Pubbliche amministrazioni, alla cittadinanza digitale e alla revisione del processo contabile, sullo sblocca procedimenti per i grandi investimenti, la nuova conferenza dei servizi, la semplificazione dei procedimenti attinenti le autorizzazioni paesaggistiche e culturali, la riforma delle procedure di nomina dei direttori sanitari, la riforma delle autorità portuali, la riduzione dei corpi di polizia, i procedimenti disciplinari per le ipotesi di falsa attestazione

EQUITALIA S.P.A.



della presenza sul luogo di lavoro, il *Freedom of Information Act* (FOIA). Sono inoltre in vigore dall'agosto 2015, perché misure auto-applicative, il silenzio assenso tra le amministrazioni e la riforma dell'autotutela.

Per quanto di interesse si segnala che:

- è stato modificato lo Statuto delle società del Gruppo Equitalia in ragione di quanto disciplinato dal decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175 recante “Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica” ed emanato in attuazione della delega di cui all'art. 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124 (cd. “Riforma Madia”) entrato in vigore il 23 settembre 2016. Finalità del decreto è quella di assicurare l'efficiente gestione delle partecipazioni pubbliche, la tutela e la promozione della concorrenza e del mercato, la razionalizzazione e la riduzione della spesa pubblica (di seguito per brevità “testo unico”). In particolare il testo unico riguarda il riordino della disciplina delle partecipazioni societarie delle amministrazioni pubbliche e ha come oggetto principale la costituzione di società da parte di amministrazioni pubbliche, nonché l'acquisto, il mantenimento e la gestione di partecipazione da parte di tali amministrazioni, in società a totale o parziale partecipazione pubblica, diretta o indiretta;
- si sta provvedendo all'adeguamento – attraverso apposita circolare n. 166 “Gestione a norma CAD dei documenti prodotti e ricevuti dalle società del Gruppo Equitalia – alle prescrizioni del Decreto legislativo 26 agosto 2016, n. 179 recante “Modifiche ed integrazioni al Codice dell'amministrazione digitale di cui al decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82”. Il decreto legislativo in commento, entrato in vigore il 14 settembre 2016, ha apportato numerose modifiche e integrazioni al Codice dell'amministrazione digitale (di seguito anche solo CAD) di cui al DLgs 7 marzo 2005, n. 82, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche, che intende promuovere e rendere effettivi i diritti di cittadinanza digitale di cittadini e imprese e coordinare la disciplina nazionale in materia di documenti informatici e firme elettroniche con quella dell'Unione europea.
- si sta, infine, provvedendo all'adeguamento del sistema informativo contabile per l'implementazione delle funzioni di contabilità analitica necessarie a rappresentare l'andamento economico delle commesse acquisite in regime di mercato, secondo i richiesti criteri di separatezza contabile. Nell'immediato, per l'esercizio 2016, i proventi per fiscalità

EQUITALIA S.P.A.



locale (nonché le commissioni attive per entrate patrimoniali) e i relativi oneri imputati per la quota di competenza dei costi generali trovano separata rappresentazione contabile, richiesta per le attività di mercato, nello specifico allegato di bilancio consolidato.

Decreto Legge n. 35/2013 - Piattaforma crediti e ricognizione debiti

In relazione agli obblighi derivanti dall'art. 7 comma 4 bis del DL n. 35 del 2013, nel corso del 2016 le società del Gruppo, con il coordinamento della Capogruppo, hanno effettuato le attività necessarie alla verifica degli eventuali debiti verso fornitori certi, liquidi ed esigibili scaduti nel periodo 01/01/2015 - 31/12/2015 e non pagati, al fine della loro segnalazione entro il 30 aprile 2015, attraverso la Piattaforma dedicata da parte del Ministero del Tesoro.

In particolare, a seguito delle analisi svolte, è stata effettuata la “Comunicazione di assenza di posizioni debitorie”.

Contestualmente a tale adempimento, in base a quanto previsto dall'art. 27 comma 1 del Decreto Legge del 24 aprile 2014, n. 66 ha introdotto l'art 7-bis al DL 35/2013 “disposizioni urgenti per il pagamento dei debiti scaduti della Pubblica amministrazione...”, attraverso la Piattaforma Crediti sono stati segnalate settimanalmente i dati relativi alle fasi di lavorazione delle fatture per somministrazioni, forniture, appalti e prestazioni professionali; in particolare sono state segnalati i dati relativi alle fasi di contabilizzazione, scadenza e pagamento in quanto per le fatture emesse con data successiva al 31 marzo 2015, con l'introduzione dell'obbligo della fatturazione elettronica, la fase di ricezione viene segnalata automaticamente dal Sistema di Interscambio.

DM Economia e Finanze 55/2013 in materia di fatturazione elettronica

A decorrere dal 31 marzo 2015 le società del Gruppo Equitalia hanno l'obbligo di accettare e, conseguentemente, pagare solo fatture emesse e trasmesse in forma elettronica ed inviate per il tramite del Sistema di Interscambio (cfr.: Circolare Ministero dell'Economia e delle Finanze dell'Economia e delle Finanze e Presidenza del Consiglio dei Ministri n. 1 del 31 marzo 2014).

EQUITALIA S.P.A.



A completamento del quadro regolamentare, si segnala che:

- l'allegato B) (“Regole tecniche”) del citato DM n. 55/2013 specifica le regole tecniche di emissione e trasmissione delle fatture elettroniche alle Pubbliche amministrazioni per mezzo del Sistema di Interscambio;
- l'allegato C) (“Linee guida”) del medesimo DM indica le linee guida da seguire per la gestione dell'intero processo di fatturazione in modalità elettronica.

Come previsto dall'art. 3, comma 1, DM n. 55/2013, le società del Gruppo Equitalia hanno individuato i rispettivi Uffici deputati in via esclusiva alla ricezione delle fatture elettroniche inserendoli nell'Indice delle Pubbliche amministrazioni (IPA), che ha provveduto a rilasciare per ognuno di essi un Codice Univoco Ufficio (secondo le modalità di cui all'allegato D “Codici Ufficio” dello stesso DM, indicante le regole di identificazione e gestione degli uffici destinatari di fatture elettroniche in ambito IPA).

In aggiunta al “Codice Univoco Ufficio”, che deve essere obbligatoriamente inserito nell'elemento “Codice Destinatario” del tracciato della fattura elettronica, si evidenzia che, al fine di assicurare l'effettiva tracciabilità dei pagamenti da parte delle Pubbliche amministrazioni, tutte le fatture elettroniche debbono riportare, laddove *ex lege* previsto, il corrispondente codice identificativo di gara (CIG ordinario ovvero, in caso di accordi quadro, il relativo “CIG derivato”), conformemente a quanto prescritto dall'art. 25, comma 2, DL n. 66/2014.

Con l'introduzione della fatturazione elettronica le società del Gruppo, come previsto dalla normativa, hanno comunicato ai fornitori in data 17/02/2015 (tramite nota inviata via PEC/e mail e tramite il sito web di Gruppo) le informazioni necessarie per la composizione e l'invio dei flussi elettronici di fatturazione; con tale comunicazione, al fine di facilitare il processo di verifica della fattura, è stato anche richiesto ai fornitori di inserire nei campi facoltativi del tracciato delle fatture elettroniche le informazioni relative alla regolare esecuzione.

EQUITALIA S.P.A.



Internal Audit

Il Gruppo garantisce un idoneo sistema di controllo interno e di verifica di legittimità, regolarità e correttezza dell'azione amministrativa ad esso demandata, conformemente alle previsioni del DLgs n. 175 del 2016, anche attraverso un'apposita Funzione, che assicura le verifiche di audit sui processi e sulle attività delle società del Gruppo.

Detta Funzione è articolata in tre Unità Organizzative, denominate Audit Operativo, Audit Governance e Audit ICT e Enterprise Risk Management, che operano secondo i principi dell'Internal Audit; ad esse è affidata la verifica della funzionalità dei processi operativi e di governo, nonché del rispetto della normativa e della regolamentazione interna.

Compete inoltre alla Funzione la valutazione dell'efficacia del sistema di controllo interno per promuovere strategie orientate al miglioramento e alla mitigazione e prevenzione dei rischi.

Gli interventi di processo eseguiti nell'anno hanno interessato tutte le società del Gruppo Equitalia, sulla base del piano approvato dal vertice aziendale, che ha definito temi e aree d'intervento.

Alcune attività hanno riguardato interventi di follow up per la verifica dell'effettiva attuazione delle azioni di miglioramento, suggerite in occasione di precedenti interventi.

Riguardo a specifici processi operativi dell'area riscossione, sono state effettuate verifiche congiunte, condotte da team composti da personale del Gruppo e personale delle omologhe strutture di audit dell'Agenzia delle entrate.

Le relazioni redatte a seguito delle verifiche vengono indirizzate ai vertici aziendali delle società interessate; gli esiti dei controlli sono stati sistematicamente comunicati alle unità auditate, con le quali, ove necessario, vengono concordate le misure correttive e i tempi per la relativa attuazione. Successivamente si procede al monitoraggio periodico del livello di attuazione delle misure correttive ed al loro effettivo completamento, come detto, anche tramite appositi interventi di follow up.

EQUITALIA S.P.A.

**Principi fondamentali sull'organizzazione e sulla gestione delle società a controllo pubblico (art. 6 DLgs 175/2016 cd Riforma Madia)**

Il comma 3 dell'articolo 6 “Principi fondamentali sull'organizzazione e sulla gestione delle società a controllo pubblico” del decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175 recante “Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica” emanato in attuazione della legge delega 7 agosto 2015, n. 124 (cd. “Riforma Madia”) prevede che, fatte salve le funzioni degli organi di controllo previsti a norma di legge e di statuto, le società a controllo pubblico valutino l'opportunità di integrare - in considerazione delle dimensioni e delle caratteristiche organizzative nonché dell'attività svolta - gli strumenti di governo societario previsti.

Le società del Gruppo Equitalia integrano gli strumenti di governo societario previsti a norma di legge con i seguenti strumenti regolatori interni e codici di comportamento, introdotti ed aggiornati in coerenza con il percorso di evoluzione organizzativa del Gruppo:

- Modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del DLgs n. 231/2001 che configura un sistema articolato e organico di attività di controllo, con previsione di un apposito Organismo di vigilanza, finalizzate a prevenire la commissione delle fattispecie di reato previste dal DLgs n. 231/2001. Si rinvia, per una più ampia informativa, allo specifico paragrafo della presente Relazione sulla Gestione;
- Modello di funzionamento, contenente l'articolazione organizzativa (gerarchico-funzionale) ed il funzionigramma aziendale (missione e responsabilità di ciascuna struttura organizzativa);
- Funzione di Internal Audit istituita e strutturata in relazione alla dimensione e alla complessità delle attività del Gruppo Equitalia e posizionata a diretto riporto del Consiglio di Amministrazione della società Holding Equitalia SpA. Si rinvia, per una più ampia informativa, allo specifico paragrafo della presente Relazione sulla Gestione;
- Sistema di deleghe e procure, che assicura il presidio delle attività della società in coerenza con le responsabilità funzionali attribuite a ciascuna struttura organizzativa;
- Sistema normativo aziendale, composto dalle regole di adozione della normativa interna e dal corpo dei documenti che regolano il funzionamento aziendale, nel rispetto della